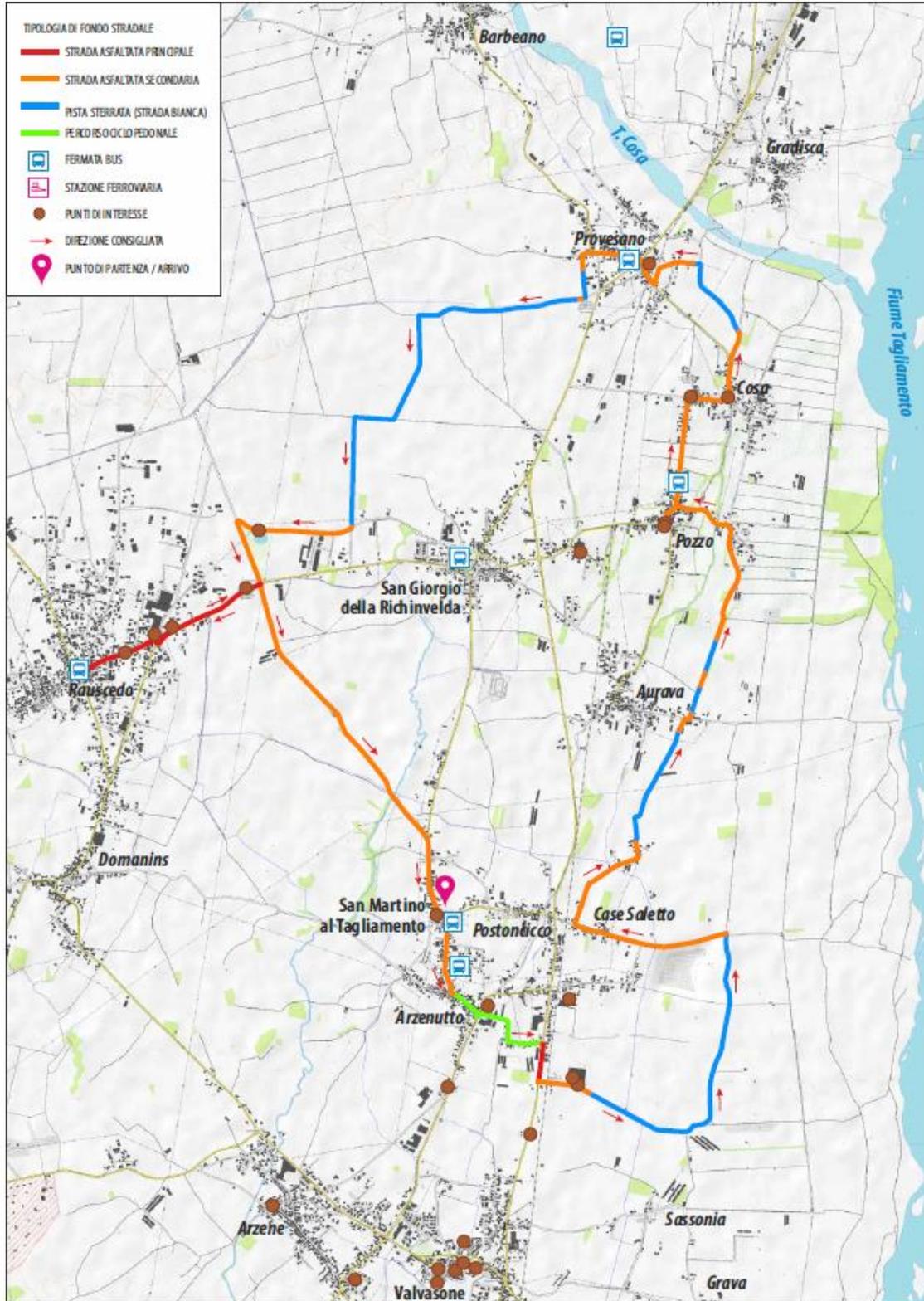


## 1 – TERRE DI VINO

Percorso alla scoperta della vocazione vinicola del territorio. L'anello si svolge lungo strade secondarie poco trafficate e piste agricole di campagna e segue, per tutto il tratto occidentale, l'antica via di pellegrinaggio "Romea Strata" (<https://www.romeastrata.org>).



**Punto di partenza (e arrivo):** San Martino al Tagliamento, di fronte al Municipio, raggiungibile mediante Linea Bus P19 dalla stazione ferroviaria di Casarsa della Delizia

**Percorso:** Itinerario ad anello (senso antiorario). Il percorso tocca le seguenti località: San Martino al Tagliamento – Arzenutto – Case Saletto – Pozzo – Cosa – Provesano – Rauscedo - San Martino al Tagliamento

**Lunghezza:** 25,5 km

**Ascesa totale:** 55 m indicativa

**Discesa totale:** 55 m indicativa

**Difficoltà:** TC facile

**Durata media:** 2 ore e mezza (soste escluse)

**Quota minima:** 62 m slm

**Massima quota raggiunta:** 97 m slm

**Grado di ciclabilità:** totale

**Periodo consigliato:** primavera e autunno

**Bicicletta consigliata:** Bici da trekking, Gravel e MTB

## DESCRIZIONE

Partiti dalla piazzetta davanti al municipio di San Martino al Tagliamento si imbecca in direzione sud il viale alberato (Viale Rimembranza), con marciapiedi molto ampi, che porta verso Arzenutto. Dopo un lungo rettilineo, la strada prosegue come via Principale fino ad arrivare ad una prima rotonda dove si prosegue verso sinistra. Qui inizia la corsia ciclopedonale che rende più sicuro l'attraversamento del centro paese. Alla seconda rotonda si prosegue diritto lungo una strada secondaria (via delle Pozze), sempre seguendo la pista ciclopedonale, fino a incrociare Via Trento, una strada provinciale a volte un po' trafficata. Si svolta a destra costeggiando la COOP e, dopo 300 metri, si imbecca a sinistra una stradina minore di campagna (via Sant'Osvaldo) che attraversa i vigneti di Tenuta Pinni. Poco dopo la bella tenuta, la strada prosegue sterrata con lunghi rettilinei sempre circondati da vigneti. Ad un primo bivio seguiamo a sinistra e poco oltre, ad un secondo bivio, continuiamo ancora a sinistra con un lungo rettilineo che ci riporta su una stradina secondaria asfaltata. Svoltiamo a sinistra costeggiando un'area recintata (una vecchia cava per l'estrazione di ghiaie) e seguiamo dritti fino a Case Saletto. Quasi alla fine del paese si svolta a destra per via Saletto Mazzurin (in corrispondenza di un caratteristico crocifisso con tettuccio). Qui troviamo anche le indicazioni del cammino "Romea Strata" che seguiremo fino a Provesano. Si prosegue lungo la stradina asfaltata di campagna e, poco dopo aver passato un canale, si raggiunge la località Case Comunali. All'incrocio si continua a sinistra, lungo la strada asfaltata, fino alla fine delle case dove inizia una pista sterrata di campagna che prosegue con lunghi rettilinei tra i campi in direzione nord. La stradina alterna tratti sterrati a tratti asfaltati quando raggiunge piccoli nuclei di case rurali. Infine, poco prima di raggiungere le prime case di Pozzo, la stradina torna ad essere asfaltata e la si segue fino ad un primo incrocio con via delle Prese dove si svolta a sinistra per poi, subito dopo, incrociare una strada più grande. Allo stop si svolta a sinistra per via Molino fino a incrociare via Alessandro Manzoni. Qui consigliamo una breve deviazione verso il centro del paesino di Pozzo (svolta a sinistra) fino alla piazzetta della Chiesa dedicata ai Santi Urbano e Sabina e all'antistante Museo della Civiltà Contadina.

Tornati indietro fino al precedente incrocio, si prosegue dritti lungo via Manzoni con un lungo rettilineo che porta all'abitato di Cosa, cambiando nome in via Giacomo Zanella. All'incrocio si svolta a destra passando di fronte alla piccola Chiesa di Sant'Antonio Abate, posta al margine di una lunga cinta muraria merlata che circonda il "Palazzo Attimis-Maniago" meglio conosciuto come il "Castello di Cosa".

Si prosegue attraversando l'abitato fino a raggiungere piazza San Tommaso con l'omonima Chiesa, quindi si prosegue sulla strada principale (via Europa Unita) in direzione nord fino a raggiungere un incrocio, con una croce nel mezzo, in corrispondenza del quale si prende a destra per via della Piera, circondata da vigneti. Poco prima di raggiungere un piccolo cimitero, si svolta a sinistra imboccando una pista sterrata (via Losis) che si segue fino ad incrociare via Crepacci che torna ad essere asfaltata e prosegue fino all'incrocio con via San Leonardo. Si svolta a destra verso il centro di Provesano e, subito dopo la bella Chiesa dedicata a San

Leonardo, si incrocia la Strada Provinciale (semaforo) che si attraversa proseguendo su via Mazzini. Poco prima della fine del paese si svolta a sinistra su via dell'Ancona che, dopo le ultime villette, diventa una pista sterrata che porta al piccolo cimitero del paese. Qui si gira a destra proseguendo sulla pista che attraversa i campi con un lungo rettilineo per 1300 m, quindi si svolta a sinistra in direzione sud su una strada sterrata che dopo circa 850 m incrocia una pista sterrata; si svolta a destra e dopo circa 300 m si prende nuovamente a sinistra, ancora in direzione sud, fino ad incrociare una strada asfaltata (via della Colonia) dove si svolta a destra. Si prosegue lungo la strada principale, ignorando alcune deviazioni sulla sinistra, fino a raggiungere l'area ricreativa di Parco Colonia con l'annesso edificio di accoglienza di colore rosso. Si prosegue lungo via della Colonia fino all'incrocio con via Cjampagnatis, dove si svolta a sinistra costeggiando un canale. La strada termina incrociando la strada provinciale proveniente da San Giorgio della Richinvelda. Se si gira a destra lungo la strada provinciale per 1,5 km (facendo attenzione al traffico) si può raggiungere il paese di Rauscedo, il primo distretto al mondo per la produzione delle "barbatelle" (talea della vite che ha emesso la barba, ovvero le radici, impiegata nell'impianto dei vigneti), dove è possibile visitare numerose cantine.

Chi opta per la visita di Rauscedo dovrà ripercorrere a ritroso la strada provinciale fatta all'andata per ritornare all'incrocio descritto in precedenza. Si imbecca quindi via Balin che quasi subito diventa via Richinvelda. Dopo circa 500 m un cartello marrone ci avvisa che si sta entrando nel comune di San Martino al Tagliamento. Sulla parete di un casolare rurale si può notare un bel dipinto di una crocifissione. La stradina prosegue piacevole attraversando un boschetto di pini e termina, dopo 2,5 km, all'incrocio con la strada provinciale SP37 che si imbecca svoltando a destra e che, in breve, ci riconduce al punto di partenza.

#### ASPETTI TECNICI

Il percorso va effettuato in SENSO ANTIORARIO per sfruttare al meglio le piste ciclabili a sud di San Martino. Il percorso è complessivamente facile e pianeggiante.

#### PUNTI DI ATTENZIONE

- Tratto di circa 300 m davanti alla COOP di San Martino al Tagliamento
- Tratta di 1,5 km (solo andata) per raggiungere l'abitato di Rauscedo (facoltativo)

#### PUNTI DI INTERESSE DA NORD A SUD

CODICE	NOME	COMUNE	TIPOLOGIA	VALORE
1_01	CHIESA DI SAN LEONARDO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	CHIESA	ALTO
1_02	CHIESA DI SAN TOMMASO APOSTOLO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	CHIESA	BASSO
1_03	CHIESA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	CHIESA	BASSO
1_04	CHIESA DEI SANTI URBANO E SABINA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	CHIESA	BASSO
1_05	MULINO E MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	MUSEO	MEDIO
1_06	CANTINA VINI SAN GIORGIO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	CANTINA	ALTO
1_07	PARCO COLONIA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	OASI NATURALE	MEDIO
1_08	CHIESETTA DI SAN NICOLÒ E CIPPO DEL BEATO BERTRANDO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	CHIESA	ALTO
1_09	CANTINA RAUSCEDO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	CANTINA	ALTO
1_10	VIVAI COOPERATIVI DELLE BARBATELLE	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	AZIENDA AGRICOLA	MEDIO
1_11	BIBLIOTECA DEL VINO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	MUSEO	MEDIO
1_12	CANTINA I MAGREDI	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	CANTINA	ALTO
2_01	CHIESA PARROCCHIALE SAN MARTINO VESCOVO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	CHIESA	BASSO
2_02	CANTINE PITARS	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	CANTINA	BASSO
2_03	MULINO BORTOLUSSI	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	MULINO	BASSO
2_04	VILLA PARTENIO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PALAZZO STORICO	BASSO
2_05	TENUTA PINNI	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	AZIENDA AGRICOLA	BASSO
2_06	CHIESA DEI SANTI FILIPPO E GIACOMO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	CHIESA	ALTO
2_07	CANTINA FACCHIN ADRIANO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	CANTINA	ALTO

#### San Giorgio della Richinvelda (12 punti di interesse)

- Affresco di Gianfrancesco da Tolmezzo nella chiesa di San Leonardo
- Chiesa di San Tommaso Apostolo
- Chiesa di Sant'Antonio da Padova
- Chiesa dei Santi Urbano e Sabina
- Mulino e Museo della Civiltà Contadina
- Cantina Vini San Giorgio

- Parco Colonia
- Chiesetta di San Nicolò e cippo del beato Bertrando
- Cantina Rauscedo
- Vivai cooperativi delle barbatelle
- Biblioteca del vino
- Cantina i Magredi

### Affresco di Gianfrancesco da Tolmezzo nella chiesa di San Leonardo

Piccola perla nascosta nel cuore del Friuli. Questo modesto edificio è un vero scrigno che racchiude diversi tesori. Le pareti di fondo della chiesa ampliata vennero affrescate da Gianfrancesco del Zotto, meglio conosciuto come Gianfrancesco da Tolmezzo per come firmava le sue opere. Si tratta di dipinti di enorme valore per la storia artistica locale essendo il pittore uno dei grandi protagonisti della scena pittorica friulana degli ultimi decenni del Quattrocento. Tra questi affreschi spicca la Crocifissione.



### Chiesa di San Tommaso Apostolo

La chiesa di Cosa risale al 1870. La facciata è di stile neoclassico, l'altare maggiore con il tabernacolo è di stile barocco, ai lati le statue lignee di San Pietro e San Paolo Apostoli sono della prima metà del 1900. Nell'altare a sinistra è collocata la bella pala con la Circoncisione di Gesù. Il Cristo risorto nel coro e il Giudizio Universale nel soffitto sono dipinti ad olio di Lino Lenarduzzi. Sulla parete destra della Chiesa un affresco con la Madonna della Salute (1875). In una nicchia dell'altare a destra si trova la statua della Madonna Addolorata, probabilmente frutto della scuola d'intaglio della Valgardena.



### Chiesa di Sant'Antonio da Padova

La cappella privata dei Conti Attimis-Maniago è stata costruita nel tardo '700. Essa presenta un unico vano rettangolare terminante con un'abside poligonale. La facciata ha un occhio al centro del frontone. Al di sotto di esso è collocata una nicchia, con arco a tutto sesto, al centro della quale c'è la statua di Sant'Antonio da Padova. Ai lati della porta di ingresso si aprono due finestre rettangolari inquadrature in pietra. Al vertice della facciata c'è una monofora campanaria.



### Chiesa dei Santi Urbano e Sabina

La chiesa fu costruita a partire dal 1801. Presenta una facciata di gusto settecentesco con richiami neoclassici. L'altare maggiore reca ai lati le statue in legno di Santo Stefano e San Giovanni Battista. L'abside è decorata da un mosaico di Attilio Bratti (1988) e, sulla parete a destra dell'altare, è collocato un dipinto ad olio che raffigura un'insolita "moltiplicazione dei pani e dei pesci" di Guglielmo Maniaghi (1992). La navata accoglie a destra l'altare della Madonna con statue della Vergine, di Sant' Antonio da Padova e San Francesco e, di fronte a questo, l'altare del 1531 dedicato ai patroni SS. Urbano e Sabina.



### Mulino e Museo della Civiltà Contadina

Nella frazione di Pozzo, oltre agli scorci caratteristici offerti da un antico mulino, lungo la "roggia dei molini" si può visitare il museo che conserva una collezione completa di oggetti dell'antica civiltà contadina. Tutto ciò è frutto dell'iniziativa di Gelindo Lenarduzzi che per vent'anni ha raccolto oggetti legati al mondo contadino del passato per lasciare alle generazioni future la memoria storica della vecchia civiltà contadina.



### Cantina Vini san Giorgio

La cantina Vini San Giorgio, in via Stazione 29, nasce nel 1951 grazie all'iniziativa dei 47 soci fondatori. Attualmente la cooperativa comprende oltre 300 soci. Grazie a tecniche colturali sempre più specializzate, moderne attrezzature e a una spiccata sensibilità alla coltivazione della vite, la cooperativa produce vini capaci di esaltare la qualità e le caratteristiche dei famosi vitigni a marchio DOC Friuli Grave. Tutta la produzione è venduta direttamente nello spaccio aziendale dove, oltre a degustare i migliori vini della cooperativa, è possibile trovare una selezione di prodotti alimentari di realtà locali.



### Parco Colonia

Angolo verde e ricreativo caratterizzato da un laghetto artificiale.



### Chiesetta di San Nicolò e cippo del beato Bertrando

In questa piana il 6 giugno 1350 fu ucciso il patriarca di Aquileia Bertrando di San Genesio. Nella chiesa, oltre all'altare del Pilacorte, troviamo affreschi dedicati al beato Bertrando. Delle più antiche pitture che affrescavano l'esterno ora rimane il lacerto di un affresco quattrocentesco con S. Cristoforo e il Bambino sulla parete sud. L'altare della chiesa, tutto in pietra e dedicato a S. Nicolò, è un'opera del più conosciuto lapicida del tempo, il lombardo Giovanni Antonio da Carona detto il Pilacorte (1455-1531). Ancora oggi è un luogo di culto e di preghiera oltre che di cultura.



### Cantina Rauscedo

Cantina in via del Sile 16 a Rauscedo. Nel 1951 un intero paese si è unito in una cooperativa i cui soci conferiscono le uve coltivate sul territorio. È così che la cantina è diventata una solida realtà per la produzione di vini di grande qualità, espressione autentica del territorio e della sua gente. Volumi generosi e spazi d'altri tempi ospitano al suo interno le cisterne e i sistemi all'avanguardia con cui si vinifica l'uva proveniente dagli oltre 1200 ettari di vigneto. Presso la cantina è possibile inoltre degustare i vini qui prodotti e acquistarli.



### Vivai cooperativi delle barbatelle

Rauscedo è la capitale mondiale indiscussa delle barbatelle e sul territorio esistono diverse aziende e cooperative dedite alla loro produzione e commercializzazione. Vivai Cooperativi Rauscedo è la realtà più importante con 100 milioni di Barbatelle innestate, circa 200 soci e proprietaria di diversi brevetti. Qui, l'attività principale è l'innesto di Vitis Vinifera. Interessante è la visita al VCR Research Center, luogo unico al mondo. È da questa struttura che, oltre ai nuovi cloni, varietà e portinnesti usciranno le nuove varietà resistenti del futuro. Ed è qui che saranno concretizzati alcuni dei più ambiziosi progetti di ricerca per

consentire ai vigneti italiani e mondiali di affrontare sfide decisive come quelle della sostenibilità, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della resistenza alle malattie fungine.



### Biblioteca del vino

La Biblioteca del Vino di Rauscedo, capitale mondiale della Barbatella, rappresenta uno spazio unico in Friuli capace di diffondere cultura sul vino. E' stata pensata per tutte le persone interessate al mondo del vino e della viticoltura, un modo per accrescere la propria formazione e soddisfare le curiosità consultando i diversi volumi contenuti. La biblioteca mette a disposizione un patrimonio librario in continua evoluzione che al momento raccoglie oltre cinquecento pubblicazioni tra guide, volumi monografici, presentazioni regionali, descrizioni tecniche e documenti.



### Cantina i Magredi

L'azienda agricola, in via del Sole 15 a Domanins, è stata fondata nel 1968 da Otello Tombacco. Inizialmente le coltivazioni erano varie: aree a seminativo si alternavano ad alberi di mele, pesche e vigneti. Alla fine degli anni Ottanta il figlio del fondatore ha trasformato la realtà in azienda vitivinicola, portando avanti la tradizione di famiglia. I vini de "I Magredi" si contraddistinguono per la loro freschezza, aromaticità ed eleganza; è possibile degustarli nel punto vendita sempre aperto per accogliere curiosi e appassionati.



### Dove mangiare

Al Bistrò - Via Richinvelda 43  
 Agriturismo Tina – via Casa Pascutto 1  
 Osteria antica Il Favri - Via Borgo Meduna 12, Rauscedo  
 Osteria Il Carantan - Via del Sole 20, Domanins  
 Trattoria la Nana - Via Belvedere 8, Domanins  
 Coyote Ugly Pub – Via Belvedere 81, Domanins  
 Osteria Al Picchio - Via A. Manzoni 36, Pozzo  
 Pizzeria Lo Spicchio - Piazza S. Tommaso 7, Cosa  
 La Baita - Via S. Antonio 16, Cosa

## San Martino al Tagliamento (7 punti di interesse)

- Chiesa Parrocchiale San Martino Vescovo
- Cantina Pitars
- Mulino Bortolussi
- Villa Partenio
- Tenuta Pinni
- Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo
- Cantina Facchin Adriano

### Chiesa Parrocchiale San Martino Vescovo

Progettata nel 1867 sulle fondamenta di una precedente chiesa costruita nei primi anni del XVI secolo, offre ancora allo sguardo del viaggiatore un colossale San Cristoforo affrescato nel 1518 dal Pordenone sulla parete esterna. All'interno della chiesa vi sono due belle pale d'altare di Pomponio Amalteo raffiguranti in una un Cristo nella gloria di tutti i Santi, dipinto annoverato fra i migliori lavori del maestro sanvitese, e nell'altra la Madonna con il Bambino ed i Santi Rocco, Francesco d'Assisi e Sebastiano. Sono presenti poi diversi manufatti artistici in pietra ad opera della rinomata scuola dei lapicidi medunesi.



### Cantina Pitars

Cantina in via Tonello 10/A. La storia dell'azienda è la storia della famiglia Pittaro, in friulano "Pitars", una storia indissolubilmente legata alla terra e ai vigneti che coltiva da decenni. Oggi la responsabilità ambientale, l'avanguardia tecnologica e la valorizzazione del territorio, fanno di Pitars un simbolo della qualità made in Friuli. Il Castello del vino della Cantina Pitars è immerso in un giardino circondato da filari di vite a perdita d'occhio. Al Castello gli ospiti sono benvenuti non solo per degustare i vini, ma anche per visitare la cantina e la preziosa barraicaia.



### Mulino Bortolussi

Il mulino, situato in località Arzenutto, è caratterizzato dal simbolo dei cavalieri di Rodi. Noto come luogo di sosta per i pellegrini d'epoca medievale.



### Villa Partenio

Imponente complesso di straordinaria suggestione anche per il contesto paesistico in cui è inserito e per la singolarità della tipologia architettonica. La costruzione dell'edificio, sito in località Sant'Osvaldo, iniziò nel 1667 forse in corrispondenza d'una preesistente struttura e fu terminata nel 1670. L'impianto storico si componeva di un fabbricato residenziale con due barchesse simmetriche porticate e un lungo corpo agricolo che si sviluppava verso est. Attualmente il corpo dominicale è ancora ben riconoscibile mentre l'edificio rustico risulta fortemente trasformato.



### Tenuta Pinni

Profonde ed antiche radici legano questa tenuta al territorio del Friuli Occidentale dove attorno alla barchessa della villa, sede della cantina in via S.Osvaldo 3, si estendono i vigneti dell'azienda. La Famiglia, legata da un profondo rapporto sentimentale con questa terra, s'impegna con successo nella valorizzazione e diffusione delle qualità enologiche friulane seguendo personalmente la cura dei vigneti ed il processo di vinificazione, rinnovando ogni anno le tecniche e rispettando la tradizionale vocazione vitivinicola del territorio, che trova testimonianza nelle antiche cantine della Villa risalenti al 1687.



### Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo

La chiesa venne consacrata nel 1469 dopo i lavori di rifabbrica di una preesistente struttura sorta prima del XIV secolo. Contiene all'interno un ciclo di affreschi di Pietro da S.Vito (1515) ed è una testimonianza importante della freschezza e della vivacità narrativa che contraddistinse la "pittura friulana di periferia". Sono meritevoli inoltre di menzione una statua lignea ritraente una Madonna col Bambino, opera di un ignoto maestro friulano attivo tra la fine del XV e gli inizi del XVI secolo, ma soprattutto un trittico ligneo tardo quattrocentesco riferibile alla produzione della bottega di Domenico da Tolmezzo.



### Cantina Facchin Adriano

Passione, ricerca, dedizione e rispetto per le tradizioni: questi sono i fondamentali valori perseguiti dall'Azienda agricola Vagheggio, sita in via Valvasone 19B, dal momento della sua nascita. Un unico vero obiettivo: la ricerca dell'eccellenza nel vino, attraverso la creazione di prodotti che rispecchino i più nobili valori dell'eleganza, dell'equilibrio e del rispetto per la tipicità. Presso l'azienda è possibile acquistare i vini prodotti.

